

MOZIONE

L'Assemblea della CRUI, riunita il 4 novembre 2009 per esprimersi in via preliminare sul Disegno di legge del Governo "in materia di organizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio", ne rileva l'ampiezza dell'impianto e il carattere di primo tentativo, dopo molti anni, di affrontare in maniera organica le principali urgenze e criticità del sistema.

La CRUI giudica importante che una tale occasione si sia verificata e ritiene essenziale che essa non vada perduta. A questo fine la CRUI intende partecipare con impegno all'ulteriore iter e alla realizzazione del progetto di riforma nel segno dell'autonomia responsabile e della valutazione. La CRUI auspica che si determinino le condizioni a ciò necessarie a livello parlamentare, attraverso un positivo lavoro di confronto e approfondimento concentrato sul merito delle varie questioni. È necessario, d'altra parte, un atteggiamento aperto di ascolto degli atenei, che devono poter far valere le loro istanze ed essere rassicurati sulle implicazioni del provvedimento rispetto ad alcuni aspetti centrali della loro organizzazione, anche tenendo conto delle diverse articolazioni del sistema, e su alcune soluzioni che non soddisfano e che vanno modificate per gli inconvenienti che potrebbero determinare. La CRUI presenterà quanto prima le proprie specifiche proposte.

La CRUI considera in ogni caso pregiudiziale che all'avvio della discussione parlamentare, e a garanzia della credibilità del processo riformatore che si intende promuovere, corrisponda una disponibilità adeguata di risorse su un arco pluriennale, a cominciare da quelle che, entro poche settimane, dovranno essere garantite al Fondo di finanziamento degli atenei per il 2010, e senza le quali risulterà in molti casi impossibile la stessa predisposizione di bilanci di previsione in pareggio per il nuovo anno.

Anche in tale prospettiva, la CRUI chiede l'immediato avvio presso il Ministero e con la partecipazione del Ministero dell'Economia di un tavolo di confronto sulla definizione delle modalità di finanziamento degli atenei per il 2010 collegate agli elementi di novità previsti dal ddl governativo, e ciò anche ad evitare i gravi inconvenienti che si sono lamentati nella assegnazione del FFO 2009.